

Lavoro

LE INIZIATIVE DI CASSE E ORDINI

PROFESSIONISTI, IL WELFARE PUNTA SUI GIOVANI

Sconti, polizze e prestiti per attirare gli under 35

PAGINE A CURA DI
Francesca Barbieri
Bianca Lucia Mazzei
Valeria Uva

Taglio dei contributi, prestiti agevolati, borse di studio, bonus bebè. Le Casse di previdenza corrono ai ripari di fronte alla fuga sempre più marcata dei giovani dalle professioni, con interventi di welfare "integrato" mirati sulla generazione under 35, che rappresenta ormai una fetta ridotta - circa il 15% - del milione e mezzo di iscritti totali alle casse. Senza contare che i candidati agli esami di abilitazione sono calati del 31% in un decennio.

Il Sole 24 Ore ha messo sotto la lente 13 casse professionali, a cui corrispondono 917.120 iscritti totali e 149.694 giovani under 35 (il 16%). Dal monitoraggio emerge che il range di agevolazioni, negli ultimi anni, si è via via allargato, nonostante le risorse limitate e i vincoli di bilancio.

Del resto, quella giovane è senza dubbio la fascia più debole dal punto di vista economico: a parlarla è la distanza tra i redditi medi dei professionisti alle prime armi e i colleghi senior. Un junior tra i 25 e i 30 anni guadagna in media appena 12.102 euro lordi l'anno - secondo il sesto rapporto Adepp pubblicato nel 2016 - e il suo collega, tra i 30 e i 35 anni, 17.362 euro. Gli over 55, per contro, hanno redditi ben più alti, intorno ai 50 mila euro in media.

Lo sconto sui contributi

L'aiuto più frequente a favore dei giovani professionisti consiste nel taglio dei contributi da versare alle casse di previdenza che alleggerisce i versamenti dei primi anni di iscrizione (sei oltre a quello di iscrizione per i ragionieri, tre per biologi e psicologi).

Sono circa 85 mila i giovani avvocati che si sono iscritti alla cassa forense prima di compiere 35 anni e che nel 2016 hanno beneficiato delle riduzioni contributive (anche non più under 35). Il taglio riguarda sia il contributo minimo soggettivo (ridotto del 50% per i primi sei anni e pagabile a rate nel caso di redditi sotto i 10.300 euro) sia il contributo minimo integrativo (cancellato per i primi 5 anni e ridotto al 50% nei successivi quattro). Per il 2017 il contributo minimo soggettivo è di 2.815 euro, mentre quello minimo integrativo è di 710 euro. «Abbiamo creato un sistema di welfare che favorisce soprattutto giovani e donne», dice Michele Proietti, direttore della Cassa forense.

Passando ad architetti e ingegneri, Inarcassa su 95,3 milioni di euro per misure di welfare integrato nel 2016 ha destinato più di un terzo agli sconti contributivi automatici per i giovani che per i primi 5 anni di iscrizione possono versare contributi minimi ridotti a un terzo e beneficiare di una aliquota soggettiva dimezzata. Lo sconto arriva al 75% nei primi due anni per i geometri neodiplomati e sale al 50% nei restanti tre.

La Cassa dei commercialisti, invece, esonera dai contributi minimi gli under 35 per i primi tre anni: l'agevolazione è automatica e riguarda oltre 5 mila giovani.

«Con un rapporto di oltre nove iscritti per ogni pensionato-sottolinea Walter Anedda, presidente Cnpadec - la Cassa è storicamente attenta alle esigenze dei più giovani, puntando a supportare gli iscritti anche nella fase di start up professionale, che è il periodo in cui i costi di avvio dello studio incidono notevolmente». In più, la quota di iscrizione all'Ordine degli under 36 è dimezzata (65 euro invece di 130).

Taglio per tre anni del 50% dei contributi minimi anche per i periti agrari iscritti alla gestione separata dell'Enpaia con meno di 30 anni e redditi inferiori a 6 mila euro annui. Sconto del 50%, ma per cinque anni, per gli agrotecnici under 35 al momento dell'iscrizione

e redditi sotto 3 mila euro.

Alcune Casse, però, non legano gli sconti all'età. È così, ad esempio, per Enpacl, che dimezza le aliquote contributive ai consulenti del lavoro all'atto dell'iscrizione e per altri 4 anni. L'Enpaf, la cassa dei farmacisti, prevede invece riduzioni per gli iscritti che lavorano come dipendenti e per i disoccupati. La Cassa del notariato non fa sconti, ma paga (a tutti) un assegno integrativo se il notaio non raggiunge il «repertorio» minimo.

Pacchetto famiglia

A moltiplicarsi è poi l'offerta di welfare per i neogenitori, legata anche alla crescita della presenza femminile: le donne sono oltre il 35% rispetto al 30% di dieci anni fa. A livello complessivo le prestazioni di welfare per la maternità sono passate in termini reali dai 75,48 milioni del 2007 agli oltre 91 del 2015 (fonte Adepp).

Otto Casse - geometri, notai, biologi, consulenti del lavoro, psicologi, infermieri, pluricategoria e periti industriali - fanno parte di Emapi, un'associazione consortile che eroga prestazioni assistenziali agli iscritti degli enti associati. Tra queste, il pacchetto Maternità dal 2015 offre una copertura gratuita alle iscritte in regola con i contributi, che comprende ecografie, controlli, esami e colloqui psicologici post-parto.

I commercialisti puntano invece sulla maternità «rafforzata»: oltre al contributo previsto per tutti dal Dlgs 151/2001 (5/12 del reddito), la Cassa (impegno annuo di 5 milioni) prevede dal 2015 un mese in più di maternità, che va da un minimo di 1.715 euro a un massimo di oltre 4 mila euro.

Mentre Eppi - Cassa dei periti industriali - riconosce un bonus nascita da 3 mila euro, all'Enpam (medici e odontoiatri) i sussidi per maternità riguardano anche le studentesse vicine alla laurea. La legge di Stabilità 2016 ha infatti aperto le porte della Cassa a chi frequenta gli ultimi anni di medicina e odontoiatria.

Particolarmente ricca anche l'offerta dell'Enpav (veterinari), che va dagli aiuti per asili nido e baby sitter ai prestiti agevolati. Bonus bebè da 1.500 euro e contributo di mille euro per gli asili nido anche per gli avvocati.

Enpab (biologi) ha stanziato 1,3 milioni per contributi alla famiglia (asili nido, libri di testo, assegni di studio, assistenza anziani, contributi ai superstiti), bonus nascita e

per la professione.

Le misure innovative

Alcune Casse, poi, guardano con attenzione ai più giovani, cercando di attrarre nuove leve. Enpacl, ad esempio, ha scelto di sostenere il praticantato e offre ai consulenti del lavoro in tirocinio e al collega che li segue una polizza sanitaria integrativa gratuita (999 i beneficiari in due anni). «Stiamo investendo nel marketing professionale - spiega il direttore Fabio Faretra - per frenare il calo degli iscritti». Nel 2016, infatti, si è registrato per la prima volta un saldo negativo tra nuovi ingressi e cancellazioni. Al mondo della scuola guarda con molto interesse anche Enpab (biologi), che per il welfare strategico ha stanziato 700 mila euro. «Servono - spiegano dalla Cassa - a promuovere il progetto «Biologi nelle scuole» che ha formato in due anni oltre cinquecento giovani biologi». E anche la Cassa ragionieri partecipa a iniziative di orientamento in istituti e università.

Borsa lavoro e prestiti

Per aiutare i neolaureati nella fase di avvio alla professione l'Enpav (veterinari) ha introdotto una Borsa lavoro che prevede piani formativi in strutture veterinarie a favore dei neolaureati più brillanti. Anche la Federazione nazionale degli ordini veterinari (Fnovi) ha messo in campo iniziative di assistenza fiscale, tributaria e assistenziale oltre a progetti formativi per promuovere l'accesso ai fondi comunitari.

Per accelerare l'ingresso nella professione il collegio nazionale degli agrotecnici ha invece stipulato convenzioni con molte università che permettono di svolgere il tirocinio durante il corso di studi.

Da molte Casse, poi, arriva la proposta di prestiti agevolati per l'avvio dell'attività e l'allestimento dello studio. Non sempre però graditi: 4 le richieste dagli psicologi nel 2016, 6 dai consulenti del lavoro. A frenare è anche la "concorrenza" diretta dei prodotti bancari.

Diverso è il caso dei contributi a fondo perduto: nel 2016 la Cassa forense ha stanziato 1,5 milioni di euro per il rimborso del 50% delle spese d'acquisto di materiali informatici (tetto 1.500 euro), riservati a redditi sotto i 40 mila euro. Tutto esaurito: 9.625 domande di cui 4.299 accolte.



Giovani in fuga dagli Albi

Sul Sole 24 Ore del 6 marzo i risultati degli esami di abilitazione di oltre 20 categorie: nel giro di dieci anni si è registrato un calo di candidati del 31% e di abilitati del 28 per cento. Dimezzati gli aspiranti dottori commercialisti e ingegneri, mentre tra gli architetti per la prima volta le cancellazioni hanno superato le iscrizioni all'Albo



Contributi minimi ridotti di un terzo per 5 anni

Agevolazioni per i neoiscritti

Su 95,3 milioni di euro destinati al welfare integrato, più di un terzo è stato destinato nel 2016 da Inarcassa agli sconti contributivi (automatici) per i giovani che per i primi 5 anni di iscrizione versano contributi minimi ridotti a un terzo e aliquota soggettiva ridotta al 50%

Prestiti agevolati

Con una dote di 211mila euro nel 2016 sono previsti finanziamenti online agevolati per l'allestimento dello studio (fino a 30mila euro). Previsti anche prestiti d'onore per i giovani e le professioniste madri di figli in età prescolare o scolare: fi-

nanziamenti agevolati fino a 15mila euro, su cui Inarcassa prende in carico il 100% degli interessi. Ci sono poi sconti sulla Rc professionale per gli under 35

Microcredito

Il Consiglio nazionale degli architetti ha di recente siglato un accordo con l'ente nazionale per il microcredito per l'attivazione di progetti di housing microfinance

UNDER 35

33mila



Taglio del 70% per tre anni se non si superano i minimi

Lo sconto è under 30

A tutti i nuovi iscritti under 30, qualora siano tenuti al solo versamento dei contributi minimi, l'ente pluricategoria Epap offre la possibilità di ridurre del 70% gli stessi per i primi tre anni d'iscrizione. Questa possibilità viene meno qualora i contributi da versare siano superiori ai minimi. I beneficiari sono stati 189 nel 2015 e 184 nel 2016. Gli under 30 iscritti alla cassa sono 585 su un totale di 18.532

Pacchetto maternità

Dal 16 aprile 2015 è attiva una copertura che comprende una

serie di ecografie, controlli, esami e colloqui psicologici post-parto (gratuite per chi è in regola con i contributi)

Prestiti agevolati

L'Epap prevede prestiti per l'acquisto di beni strumentali: gli iscritti under 35 possono richiedere fino a 30mila euro da rimborsare in 7 anni a un tasso convenzionato (minimo 1,75%)

UNDER 35

2.496



A praticanti e datori polizza sanitaria gratuita

Agevolazioni per i neoiscritti

Per i primi 5 anni dall'iscrizione (a prescindere dall'età) l'aliquota del contributo minimo è dimezzata in automatico: 6% contro il 12% con una soglia minima di mille euro.

Formazione anche in maternità

Con 2,3 milioni nel 2016 l'Enpac ha sostenuto la maternità anche ideando corsi di formazione gratuiti ad hoc per le professioniste in maternità per consentire un aggiornamento continuo. A budget nel 2016. Ne hanno usufruito oltre 500

iscritte in due anni

Sostegno al praticantato

Ai giovani tirocinanti è offerta la copertura sanitaria gratuita. Stessa copertura (estesa al nucleo familiare) anche per il professionista che sceglie di impiegare il praticante nel proprio studio. Finanziati anche corsi abilitanti per i giovani, soprattutto sulla sicurezza

VOUCHER FORMAZIONE

3mila euro



Quote super-scontate per i praticanti under 30

Quota di ingresso per i praticanti

I neodiplomati versano il 25% del contributo soggettivo minimo per i primi due anni e il 50% per gli altri tre, fino ai 30 anni di età. Nel 2016 ne hanno beneficiato in 6.930. A loro volta i praticanti versano alla Cipag il solo contributo obbligatorio soggettivo ridotto al 25% del minimo.

Copertura per aborto

L'indennità di maternità è riconosciuta anche per aborto, adozione e affidamento preadottivo (nazionale ed internazionale)

Formazione agevolata

Cipag ha stanziato anche quest'anno 800mila euro con i quali finanziare la frequenza di corsi di formazione per gli under 35. I contributi coprono fino al 50% della quota di iscrizione, con massimali diversi a seconda della durata. Nel 2016 ne hanno usufruito in 859. Previsti anche prestiti agevolati per l'avvio dell'attività professionale

CONTRIBUTO FORMAZIONE

250euro



Bonus nascita (o adozione) da 3mila euro a figlio

Contributi dimezzati

I periti industriali che non hanno compiuto i 28 anni hanno diritto alla riduzione del 50% del contributo alla Cassa Eppi per i primi 5 anni di iscrizione e fino al compimento dei 30 anni. I beneficiari nel 2015 sono stati 712. Per i neoiscritti all'Ordine, a prescindere dall'età, i primi due anni sono gratuiti

Prestiti agevolati

L'Eppi può erogare contributi in conto interessi a fronte di prestiti chirografari finalizzati all'avvio dell'attività professionale, per acquisto di macchinari, arredi, attrezzature ed altri beni strumentali

ammortizzabili

Bonus nascita

In caso di nascita (o affidamento o adozione) è riconosciuto agli iscritti alla cassa da almeno tre anni un bonus di 3mila euro a condizione che l'Isce della famiglia non superi 35mila euro. Nel 2016 i beneficiari sono stati 75. Il budget 2016 per sussidi di maternità è stato di 1,5 milioni (nel 2015, 580 milioni)

UNDER 35

1.725



Quote ridotte (su richiesta) Sostegni alle neomamme

Contributi in base al reddito

Gli under 35 iscritti da meno di tre anni godono della riduzione (ma su richiesta) del contributo minimo: da 780 a 260 euro per redditi fino a 2.600 euro (oltre si versa il 10% sul reddito senza sconti). Sugli oltre 12mila under 35 solo 1.760 ne hanno beneficiato per il 2015

Sanità integrativa per le mamme

Alle iscritte in gravidanza è offerto il pacchetto maternità, una protezione assicurativa che consente di accedere gratuitamente a una serie di prestazioni sanitarie di profilassi pre e post parto. L'anno scorso

ne hanno beneficiato 1.956 donne

Credito per gli studi

Per sviluppare l'attività professionale sono concessi prestiti fino a 100mila euro a tassi agevolati. Aperto anche a chi opera in società e cooperative, dietro presentazione di un business plan. Si tratta di finanziamenti bancari in cui l'Enpac svolge una funzione di garanzia: per il 2016 però sono arrivate solo 4 domande

PACCHETTO MATERNITÀ

11,3milioni euro



Al via il primo bando per il microcredito

Niente integrativo per 5 anni
I giovani avvocati che si iscrivono alla cassa forense prima di compiere 35 anni possono contare sulla riduzione alla metà del contributo minimo soggettivo per i primi sei anni, sullo sconto totale del contributo minimo integrativo per i primi 5 anni e sulla sua riduzione a metà nei 4 anni successivi.

assegnato tutti i fondi a disposizione mentre quelli per il 2017 devono ancora essere banditi.

Microcredito fino a 15mila euro
Per gli avvocati under 35 la cassa forense sta per pubblicare il bando per prestiti agevolati per il biennio 2017/2018: importo massimo di 15mila euro, interessi a totale carico dell'ente e rimborsi fino a 60 mesi

Bonus bebè e asili nido
Nel 2016 la cassa forense ha stanziato 1,5 milioni per i bonus bebè (1.500 euro) e un milione per i contributi per gli asili nido (mille euro). I bandi 2016 hanno

I BONUS BEBÈ

1.000



Start up per le scuole e check up gravidanza

Minimo ridotto a un terzo
Ridotto un terzo il contributo minimo soggettivo: 367 euro contro i 1.103 ordinari. La riduzione vale tre anni ed è solo su richiesta

il 70 per cento.

Polizza maternità
Le iscritte in gravidanza possono contare sulla copertura aggiuntiva Emapi gratuita. Il pacchetto comprende visite, esami diagnostici e consulenze psicologiche. Stanziati oltre 64mila euro per questa voce. Rimborso del 50% della retta degli asili nido per famiglie con Isee sotto i 30mila euro. Le iscritte donne sono oltre

Start up e scuole
Riservata ai giovani la start up Progetto scuola (360mila euro nel 2016 e altrettanti nel 2017) che forma nutrizionisti per proporsi autonomamente nelle scuole. L'Enpab ha un «gruppo Europa» che segue la progettazione europea (accesso al credito) per i liberi professionisti

BENEFICIARI RIDUZIONI

1.611



Maternità pagata per un mese in più

Niente minimi per tre anni
Agli under 35 iscritti alla Cassa non si applicano i minimi (2.610 euro per il contributo soggettivo e 783 euro per quello integrativo) per i primi tre anni di iscrizione. L'agevolazione è automatica e riguarda 5.351 commercialisti

milioni l'anno

Maternità «rafforzata»
Oltre al contributo previsto dal decreto legislativo 151/2001 (5/12 del reddito), la Cassa dei commercialisti prevede dal 2015 un mese in più di maternità che va da un minimo di 1.715 euro a un massimo oltre i 4mila euro. L'impegno della Cassa è di circa 1,5

Quota dimezzata per l'Ordine
Il Consiglio nazionale dottori commercialisti ed esperti contabili riconosce agli iscritti all'Albo under 36 il pagamento ridotto della quota di iscrizione (65 euro invece di 130). I beneficiari sono 9.547 su 118.211 al 1° gennaio 2017. Il pagamento del 50% della quota è in vigore dal 1° gennaio 2015

BENEFICIARIE MATERNITÀ

791



Ombrello assistenziale aperto ai laureandi

Riduzione in tre scaglioni
Il contributo minimo è agevolato in automatico fino a 40 anni: rispetto agli ordinari 1.453 euro, gli under 30 versano 216 euro, da 30 a 35 anni, 419 euro e da 35 a 40 anni 787 euro.

L'apertura ai giovani
La Cassa ha stanziato 1,9 milioni nel 2016 per prestazioni riservate ai liberi professionisti: sussidi per calamità, invalidità temporanea e assistenza domiciliare. La legge 208/2015 consente l'iscrizione agli studenti degli ultimi anni con un contributo agevolato (posticipabile) intorno ai 100 euro godendo di tutte le prestazioni della Cassa

Maternità rafforzata in arrivo
L'indennità di maternità è pari a 1.200 euro. L'Enpam ha appena ricevuto il via libera ministeriale per ulteriori indennità in denaro, per esempio se per complicanze scatta la maternità anticipata. Previsti sussidi per asilo nido o baby sitter. Il budget 2015 per la maternità è stato di 23,3 milioni.

CONTRIBUTI AGEVOLATI

92.738



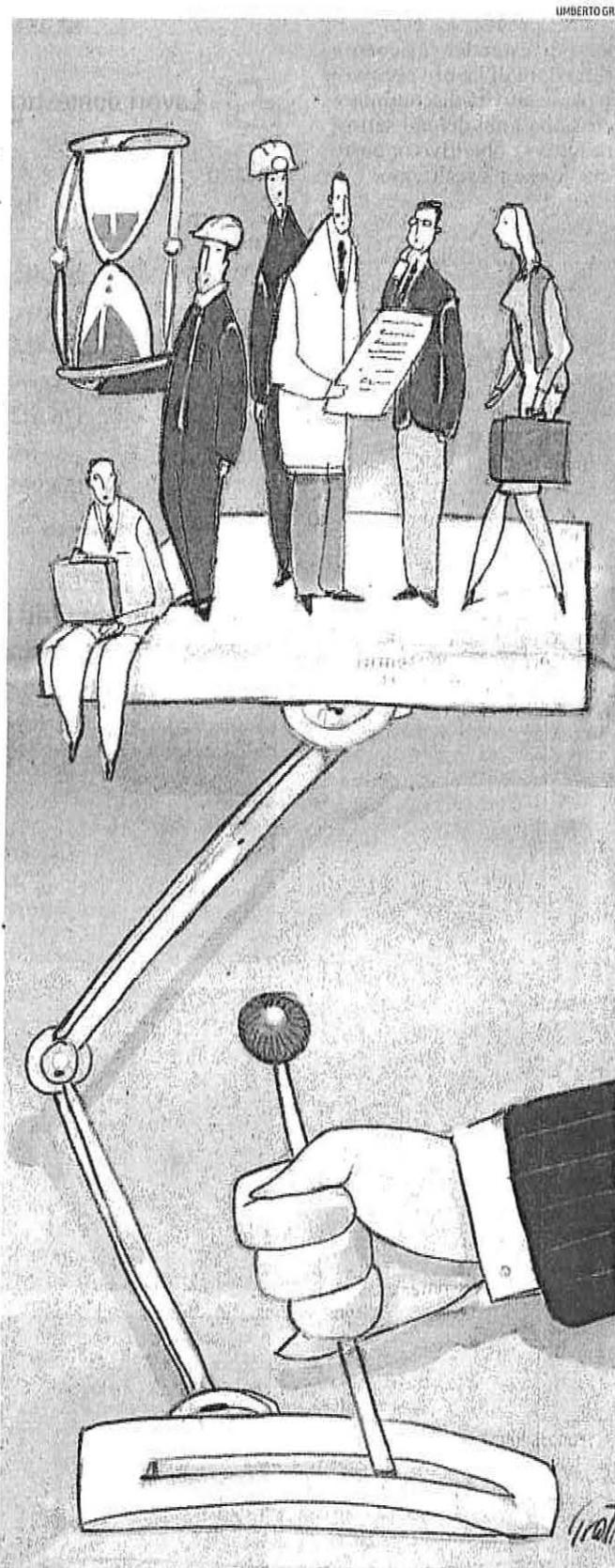
Riduzione facoltativa dei contributi per 6 anni

Riduzione dei contributi
La Cassa dei ragionieri e periti commerciali riconosce la riduzione facoltativa dei contributi a coloro che iniziano la professione prima del compimento dei 38 anni di età. La facoltà ha efficacia per l'anno di iscrizione e per i 6 anni successivi. È concessa la scelta all'iscritto in quanto nel regime contributivo, al minor versamento di contributo soggettivo, corrisponde un minor montante contributivo utile per la determinazione della rendita pensionistica

Prestiti agevolati
Previsti finanziamenti in convenzione fino a un massimo di 10mila euro per l'avvio dell'attività professionale degli under 38. Necessario presentare un progetto che deve prevedere le spese di impianto dello studio professionale, di acquisizione di strumenti informatici e iniziative rivolte alla formazione professionale

BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI RIDOTTI

578



Assegno di integrazione per i redditi al minimo

Cassa a natura speciale
La Cassa del notariato opera con uno speciale regime solidaristico ed eroga la pensione in base all'anzianità e non ai contributi. Anche per questo non sono previste riduzioni contributive per i giovani. La Cassa non ha misure integrative per la maternità oltre alle indennità di legge

que coperte) che non raggiungono il cosiddetto repertorio minimo (una sorta di «reddito» variabile di anno in anno) è previsto un assegno di integrazione fino appunto alla soglia minima. Nel 2016 i giovani notai beneficiari sono stati 51. Previsti anche prestiti agevolati e d'onore fino a 60mila euro per i notai di prima nomina (anche se non giovani)

L'assegno di integrazione
Da sempre per i notai destinati a sedi disagiate (che in virtù della funzione pubblica del notaio devono essere comun-

FONDI INTEGRATIVI 2016

664 mila euro



Esoneri per un anno, asili nido e baby sitter

Primo anno senza contributi
Per giovani veterinari il taglio dei contributi all'Enpav (l'ente di previdenza) dura 4 anni: 100% il primo anno, 77% il secondo anno, 50% il terzo e il quarto anno

o di un familiare

Microcredito
Possibile chiedere un prestito agevolato (tasso dello 0,75% + spread del 2,5% per il fondo di garanzia) fino a 50mila euro per l'avvio e lo sviluppo dell'attività professionale, la ristrutturazione dello studio veterinario o della casa di abitazione. Il credito è richiedibile anche in caso di malattia grave e interventi chirurgici, dell'iscritto

Sussidi alla genitorialità
Per aiutare i neogenitori è previsto un bonus di 300 euro al mese per 8 mesi per far fronte alle spese sostenute entro due anni dalla nascita del bambino (o dalla sua adozione) per baby sitter, asili nido e scuola materna (solo per l'adozione). Pochi ancora i beneficiari: nel 2016 sono stati 96, nel 2015, 67

NUMERO QUOTE RIDOTTE

4.142